



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Legale
Via E. Petrella, 19 - Milano

Oggi 25 ottobre 2008, alle ore 9:00 – presso la Sede legale dell'Ente, sita in Milano, Via Petrella, 19 - si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del CAI (Club Alpino Italiano), ai sensi degli artt. IV.1.1, IV.1.2 e IV.1.3 del vigente Statuto costitutivo dell'Ente e ai sensi della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei Signori:

		Presenti	Ass.giustificati	
SALSA Annibale	Presidente generale	SI	NO	AG
MARTINI Umberto	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
BISTOLETTI Valeriano	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
SOTTILE Goffredo	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
CARRER Francesco	Componente	SI	NO	AG
TORTI Vincenzo	Componente	SI	NO	AG
CALDERONE Lucio	Componente	SI	NO	AG
ALLIAUD Alberto	Componente	SI	NO	AG
BENETTI Flaminio	Consigliere	SI	NO	AG
BORSETTI Ettore	Consigliere	SI	NO	AG
CHIAPPIN Sergio	Consigliere	SI	NO	AG
COLLEONI Antonio	Consigliere	SI	NO	AG
DI GENNARO Onofrio	Consigliere	SI	NO	AG
GIANNINI Umberto	Consigliere	SI	NO	AG
GRIVA Ugo	Consigliere	SI	NO	AG
GROSSI Luigi	Consigliere	SI	NO	AG
LARICE Aldo	Consigliere	SI	NO	AG
MALANCHINI Claudio	Consigliere	SI	NO	AG
MARGONARI Giampaolo	Consigliere	SI	NO	AG
MARITAN Lorenzo	Consigliere	SI	NO	AG
PACATI Vittorio	Consigliere	SI	NO	AG
PROTTO Elio	Consigliere	SI	NO	AG
RICCABONI Francesco	Consigliere	SI	NO	AG
ROMUSSI Francesco	Consigliere	SI	NO	AG
TRENTINI Luigi	Consigliere	SI	NO	AG
VIATORI Sergio	Consigliere	SI	NO	AG

E' presente il Direttore Paola Peila

Assiste in qualità di Segretaria Pesenti Emanuela

Sono presenti i Revisori:

ZANETTI Mirella	Presidente	SI	NO
BRUSADIN Luigi	Revisore	SI	NO
MALATESTA Oreste	Revisore	SI	NO
FERRERO Roberto	Revisore	SI	NO

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale n. 5

Atto n. 40 avente per Oggetto: Approvazione Convenzione quadro di collaborazione tra CAI e Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

Atto n. 40 Oggetto: Approvazione Convenzione quadro di collaborazione tra CAI e Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

- **PREMESSO** che il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (di seguito il "Parco") persegue finalità di studio, protezione, salvaguardia, sviluppo e fruizione delle risorse naturali ed, in considerazione di dette finalità, intende sviluppare forme di collaborazione con enti ed associazioni che condividono l'obiettivo della tutela dell'ambiente montano;
- **RILEVATO** che il CAI, analogamente al Parco, persegue finalità istituzionali volte alla tutela dell'ambiente montano attraverso lo studio, la protezione, salvaguardia, sviluppo e fruizione delle risorse naturali ed è quindi interessato a collaborare con il Parco stesso;
- **TENUTO CONTO** che, per quanto sopra, il CAI ed il Parco intendono collaborare tra loro in ordine ad iniziative e programmi di comune interesse volti al perseguimento delle finalità suddette;
- **CONSIDERATO** che a tal fine il CAI e il Parco intendono disciplinare i reciproci rapporti di collaborazione con una specifica Convenzione quadro;
- **VISTO** il testo di Convenzione quadro di collaborazione tra CAI e Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano;
- Vista l'istruttoria svolta dagli uffici della Sede centrale;
- **ATTESO** che il Comitato Direttivo centrale, nella riunione del 10 ottobre 2008, ha esaminato la bozza di Convenzione quadro, esprimendo parere positivo ai fini dell'approvazione del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo;
- **SENTITA** la relazione del componente del Comitato Direttivo Centrale Calderone;
- **RICHIAMATO** lo Statuto del CAI, in particolare l'art. IV.1.2 relativo alla competenza del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo;
- **VISTO** il parere espresso dal Direttore in ordine alla presente deliberazione;

a voti unanimi

DELIBERA

- a) **DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa indicate, la Convenzione quadro di collaborazione tra CAI e Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano nel testo che si allega al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale;
- b) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento risulta immediatamente esecutivo;
- c) **DI DISPORRE**, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'ente per la durata di 15 giorni dalla data di esecutività, per fini cognitivi in ordine ad ogni eventuale tutela giurisdizionale dei soci.

Letto, approvato, sottoscritto.

Milano, 25 ottobre 2008.

IL PRESIDENTE GENERALE
(prof. Ambrogio Salsa)

IL DIRETTORE
(dott.ssa Paola Peila)

Allegato: Convenzione quadro di collaborazione tra CAI e Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

CONVENZIONE QUADRO DI COLLABORAZIONE

Tra

Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (nel seguito indicato come "Parco nazionale"), con sede provvisoria e domicilio fiscale in Busana, Piazza I maggio n. 3, n. Codice Fiscale 02018520359, rappresentata dal Sen. Avv. Fausto Giovanelli, nato a Castelnovo né Monti il 25-01-1951 in qualità di Presidente del Parco nazionale,

e

Club Alpino Italiano (nel seguito indicato come "CAI"), con sede legale in Milano, Via Petrella 19, C.F. 80067550154, P. IVA 03654880156, rappresentato dal Presidente generale Prof. Annibale Salsa, domiciliato per la carica presso la sede legale

(d'ora innanzi denominati congiuntamente «parti»)

Premesso

- che il Parco nazionale persegue, in ottemperanza agli obiettivi previsti dalla suddetta Legge 394/91, finalità di promozione di attività di educazione, di formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- che, in considerazione delle finalità perseguite, il Parco nazionale intende sviluppare forme di collaborazione con enti ed associazioni che condividono l'obiettivo della tutela dell'ambiente montano;
- che il CAI, analogamente al Parco nazionale, persegue finalità istituzionali volte alla tutela dell'ambiente montano attraverso lo studio, la protezione, salvaguardia, sviluppo e fruizione delle risorse naturali ed è quindi interessato ad avviare un rapporto di fattiva collaborazione con il Parco stesso;
- che in considerazione di quanto sopra le parti, con la presente convenzione, intendono instaurare e formalizzare un rapporto di collaborazione in ordine ad iniziative e programmi di comune interesse nei campi di attività in appresso indicati;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione quadro.

Articolo 2 – Obiettivi

Ai fini della presente Convenzione, le parti s'impegnano ad attivare rapporti di reciproca collaborazione sulla base dei seguenti obiettivi:

- riconoscere il ruolo del CAI quale soggetto che, attraverso le sue strutture, fornisce collaborazione specifica rivolta alla conoscenza e alla protezione delle risorse naturali che ricadono nel territorio del Parco;
- mantenere un continuo e reciproco aggiornamento relativamente alle tematiche legate alla frequentazione e alla fruizione di zone sensibili e di particolare valore biologico-paesaggistico, quali quelle ricomprese nel Parco nazionale;
- contribuire a far conoscere al Parco nazionale le esigenze e le aspettative di un vasto pubblico di fruitori, con un chiaro e inequivocabile scopo di tutela in sintonia con gli obiettivi del Parco stesso.

Articolo 3 – Campi di attività

Per il perseguimento degli obiettivi suddetti, le parti individuano i campi di attività della presente Convenzione quadro:

- sentieri: manutenzione e segnalazione degli itinerari all'interno del Parco nazionale. Saranno sviluppati quei percorsi che propongono un favorevole rapporto tra interesse naturalistico e fruizione; per contro, sarà evitata o rimossa la segnalazione di quei sentieri di scarso interesse escursionistico suscettibili di arrecare disturbo ad ecosistemi di particolare delicatezza. Per la segnaletica e la manutenzione dei sentieri si farà riferimento ai criteri dettati dal manuale "Sentieri: segnaletica e manutenzione" edito dalla Commissione Centrale Escursionismo del CAI, fatti salvi i futuri aggiornamenti del manuale;
- rifugi ed opere alpine: monitoraggio dello stato dei ricoveri esistenti nel territorio del Parco, al fine di una loro possibile adeguata frequentazione da parte degli escursionisti, e manutenzione dei rifugi gestiti dal CAI nell'ambito del territorio medesimo;
- escursionismo naturalistico, alpinismo, alpinismo giovanile: promozione di ogni informazione utile inerente le attività del Parco in ambito didattico, volta alla tutela ed al rispetto dell'ambiente ed alla sicurezza nella frequentazione del territorio montano. Potranno essere organizzati programmi escursionistici mirati ad incentivare la frequentazione ed a migliorare le conoscenze naturalistiche e la corretta fruizione del territorio del Parco nazionale;
- tutela ambiente montano: collaborazione, ove richiesta dal Parco nazionale, in sede di redazione di piani e/o regolamenti che disciplinano la frequentazione del territorio del Parco;
- comitato scientifico: ricerca e promozione di aspetti scientifici e archeologici presenti all'interno del Parco;
- soccorso alpino: data l'importanza del ruolo svolto nel settore dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) nonché la particolare posizione del CNSAS all'interno delle strutture del CAI, il Parco nazionale ed il CNSAS potranno stipulare accordi operativi specifici, nell'ambito della collaborazione oggetto della presente Convenzione.

Articolo 4 – Pubblicità e manifestazioni

Il CAI s’impegna, compatibilmente con le proprie esigenze redazionali, a dare la massima diffusione, tramite la stampa sociale, alle attività del Parco nazionale ed alle iniziative comuni svolte nell’ambito della presente Convenzione.

Il Parco nazionale s’impegna, compatibilmente con i propri programmi e impegni istituzionali, a consentire al CAI di organizzare, all’interno del Parco, iniziative, manifestazioni e raduni sui temi dell’escursionismo, dell’alpinismo, dell’alpinismo giovanile, della tutela dell’ambiente montano, della ricerca scientifico naturalistica.

Articolo 5 – Gruppo di lavoro

Ai fini della presente Convenzione quadro, verrà costituito un gruppo di lavoro, che svolgerà un’azione propositiva a sostegno dei programmi di sviluppo della Convenzione e avrà una funzione di coordinamento delle attività di collaborazione tra Parco nazionale e CAI.

Tale gruppo sarà composto da:

- 2 rappresentanti del CAI, nelle persone dei Presidenti dei GR Emilia Romagna e Toscana o di loro delegati;
- 2 rappresentanti del Parco nazionale.

I tempi di convocazione saranno determinati di volta in volta dalle parti, secondo le necessità, con un preavviso minimo di 10 giorni.

Articolo 6 – Attuazione della Convenzione quadro

I programmi operativi e gli aspetti gestionali connessi all’attuazione della presente Convenzione, ivi compresi quelli attinenti la sentieristica ed i relativi oneri, saranno oggetto di specifici accordi da sottoscrivere tra il Parco nazionale ed i Presidenti dei GR Emilia Romagna e Toscana, nel rispetto dei principi della Convenzione quadro.

Articolo 7 - Durata

La durata della presente Convenzione quadro è stabilita in cinque anni a decorrere dalla data di stipula.

La presente Convenzione viene redatta in duplice originale.

Letto, confermato e sottoscritto.
....., li

Per il Parco nazionale
dell’Appennino tosco-emiliano
IL PRESIDENTE
(Sen. Fausto Giovanelli)

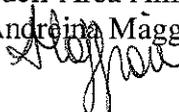
Per il Club Alpino Italiano
IL PRESIDENTE GENERALE
(Prof. Annibale Salsa)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale del presente atto:

1. è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio della Sede centrale del Club alpino italiano di Milano per quindici giorni consecutivi **dal 6.11.2008 al 21.11.2008**
2. viene trasmesso al Collegio dei revisori dei conti con nota n. _____ in data _____.

Il Responsabile dell' Area Amministrativa
(dott.ssa Andreina Maggiore)



Milano, 6 novembre 2008